

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, dell'interno e degli approvvigionamenti e dei consumi, se credano opportuno, anche pel prestigio dell'esercito, far cessare lo spettacolo che i soldati del 209° battaglione milizia territoriale, per ordine del prefetto di Salerno, ad ogni arrivo dei treni di transito per quella stazione ferroviaria, visitino in tutti gli scompartimenti delle tre classi i bagagli, per sorprendere piccole quantità di olio, che del resto emigrano per lo più, e sono destinate a provincie, che non sono quella di Salerno.

E per sapere — giacchè il perseverare da mesi in questo provvedimento eccessivo, lascia supporre che almeno dia un rilevante rendimento — quale destinazione si dia a tutto l'olio reperato o al ricavato della sua vendita. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Mango ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se non creda equo che agli ufficiali subalterni i quali percepiscono il soprassoldo ridotto di guerra (e che per tale motivo non godono il beneficio della razione viveri contanti), sia ripristinata la indennità caro-viveri tolta ai medesimi col decreto 21 aprile 1918, n. 800. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Facchinetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se il Governo, di fronte alla inazione del Consorzio per l'arginamento del fiume Magra, non creda adottare provvedimenti d'urgenza, ad evitare che continuino e si aggravino giornalmente i danni enormi causati al piano di Arcola dal detto fiume Magra, danni che lo Stato, per sentenze passate in giudicato, fu condannato a risarcire, e che in parte ha già pagato in parecchie centinaia di migliaia di lire. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Fiamberti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri del tesoro e della guerra, per sapere se, date le crescenti difficoltà della vita per l'aumento progressivo del costo di tutti i generi di prima necessità, non credano opportuno e doveroso di aumentare i sussidi alle famiglie dei richiamati, o quanto

meno di provvedere a che siano tolte le disparità di trattamento per essere i sussidiati di diverse condizioni economiche e famigliari. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Gallini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere se per le calzature nazionali e per le stoffe prodotte dallo Stato, debba mantenersi il privilegio agli abitanti delle città, e se coloro che non hanno la fortuna di abitare in esse, debbano pur venirvi per acquistare a prezzi favolosi quei generi che i cittadini, per le distribuzioni statali, non hanno più bisogno di comperare. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e della guerra, per sapere se corrisponda a verità che attraverso nuove pratiche si sta per ottenere lo scambio o l'internamento dei nostri combattenti, anziani di prigionia di guerra, e, in caso contrario, se non credano di risollevarne la questione con opera giusta ed umana. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non reputi opportuno e doveroso adempiere ora, almeno in parte, ad una annosa promessa, non mantenuta, ripristinando a Catanzaro una sezione del tribunale militare. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti saranno adottati, per ripristinare le interrotte comunicazioni fra Catanzaro città e la stazione ferroviaria, a causa del soppresso servizio dell'automotofunicolare e se non sia il caso di completare il breve tratto della complementare tra Catanzaro e Catanzaro Sala. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Casolini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni per le quali — nonostante gli affidamenti dati nella scorsa primavera — non si è ancora provveduto ad adottare provvedimenti atti a far cessare i gravi malumori